

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

## Il ritorno di Tita e Banti dopo l'oro olimpico: “Non vedevamo l'ora”

Gli azzurri in gara per la prima volta dopo i Giochi giapponesi a Palma di Maiorca: "Ma non ci sentiamo favoriti..."

Di Rossella Raganati



**Caterina Banti e Ruggero Tita: festeggiano l'oro olimpico a Enoshima nell'agosto 2021**

Con la 51<sup>a</sup> edizione del Trofeo Princesa Sofia, si apre a Palma di Maiorca la nuova stagione della vela olimpica mondiale. Nelle acque delle Baleari regateranno tutte le dieci classi che saranno presenti ai prossimi Giochi di Parigi 2024 (Nacra 17, windsurf foiling maschile e femminile, ILCA 6, ILCA7, 49er FX, 49er, formula kite maschile e femminile, 470 misto). All'evento che si apre ufficialmente il 1° aprile (inizio delle regate il 4) sono attesi più di mille velisti in rappresentanza di 58 nazioni, esclusi atleti e tecnici russi e bielorusi come da raccomandazione del CIO recepita sia dalla Federvela mondiale che da quella spagnola. Grandi aspettative per l'intera squadra italiana con il ritorno in gara di Ruggero Tita e Caterina Banti, a otto mesi dalla vittoria dell'oro di Tokyo (le regate erano a Enoshima) nella classe Nacra 17.

### NON VEDEVAMO L'ORA

“Non vedevamo l'ora di tornare a regatare sul Nacra 17 – ha detto Ruggero Tita – dopo Tokyo non siamo stati mai fermi, sia io che Caterina (Banti ndr) abbiamo gareggiato su

altre barche, poi da metà ottobre abbiamo ripreso gli allenamenti a Cagliari con il resto della squadra e adesso vedremo a che punto siamo. Dopo i Giochi di Tokyo la classe Nacra 17 ha introdotto una modifica ai timoni per migliorare le performance del catamarano, in pratica - aggiunge - c'è la possibilità, durante la navigazione, di modificare in maniera indipendente l'angolo di incidenza dei foil (le ali che consentono al multiscafo di "volare") dei due timoni facilitando il "decollo" anche in bolina e migliorando il momento raddrizzante". Ruggero e Caterina a Palma si troveranno ad affrontare una flotta agguerritissima capeggiata dagli inglesi Gimson – Burnet (argento a Tokyo), ma dovranno vedersela anche con i fortissimi compagni di squadra Gianluigi Ugolini e Maria Giubilei (argento all'ultimo Mondiale). "Se ci sentiamo tra i favoriti? – scherza il portacolori delle Fiamme Gialle -. No, adesso si riparte tutti da zero. Bisogna vedere chi ha lavorato meglio durante l'inverno e soprattutto chi ha imparato a sfruttare al massimo il nuovo sistema di timoni che farà veramente una grande differenza sia in termini di performance che di strategia in regata".



**Gli azzurri in regata ai Giochi, dove hanno dominato dall'inizio alla fine**

## **LUNA ROSSA**

Nei progetti di Ruggero c'è la prossima Olimpiade, ma anche la Coppa America: "Partecipare alla 37a America's Cup con Luna Rossa è un'opzione, che la Coppa si corra in Europa invece che in Nuova Zelanda e la base di Luna Rossa sia a Cagliari (dove si allenano anche gli azzurri della squadra olimpica) sono due fattori che rendono le operazioni più facili, ma bisogna vedere come organizzare le cose, non è tanto semplice. Non nego che mi piacerebbe bissare una medaglia olimpica e vincere la Coppa per l'Italia, sarebbe davvero bellissimo!"